

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache



Nuove soluzioni per il trasporto merci transalpino

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Tenersi in forma(zione)
conviene!**

All'interno
**"LaVoce del
Consiglio"**

**Sui passi degli
Ugonotti e dei
Valdesi**

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Nuove soluzioni per il trasporto merci transalpino..... 3

Tenersi in forma(zione) conviene! 4

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Protezione civile, finta alluvione in Valsusa 5

Sui passi degli Ugonotti e dei Valdesi..... 6

A Grugliasco un boa nel cassonetto dei rifiuti 8

Due braccionieri sul Po a Carignano 8

EVENTI

Il Cammino di Marcella in giro per il Piemonte 9

“Provincia incantata” sale in Valsusa..... 10

La Cesana-Sestriere sul web, grazie ai droni..... 11

La Voce del Consiglio

Commemorazione al Colle del Lys..... 12

Seduta del 9 luglio 2013..... 13



In copertina: Trasporto ferroviario transalpino
In IV copertina: La locandina “Tieniti in formazione”

Pubblico e magia “In Giardino d’estate” Consueto successo di Organalia “In giardino d’estate” ospitato nell’elegante e raffinata cornice di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede aulica della Provincia di Torino: il 10 luglio le musiche di Händel e Vivaldi, proposte dagli Strumentisti dell’Orchestra della Svizzera italiana, hanno richiamato circa 400 spettatori. Merito della magia della musica e della bravura degli artisti, dei colori della notte, della suggestione del cortile d’onore affacciato sul giardino, tra i più belli del centro storico di Torino.

Grandi applausi per il soprano Caterina Iora e per il complesso strumentale formato da Hans Liviabella e Fulvio Liviabella (violini), Nathalie Gazelle (viola), Fabrice Dedonatis (violoncello), Paolo Borsarelli (contrabbasso) e Giulio Mercati (concertatore e organo solista).

Tutti i dettagli di Organalia 2013 su:

www.organalia.org

www.provincia.torino.gov.it

www.piemontedalvivo.it

l.to



Direttore responsabile: Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino “Andrea Vettoretti” (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Anna Randone, Valeria Rossella **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 12 di venerdì 12 luglio 2013 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino

Provincia di Torino 

Nuove soluzioni per il trasporto merci transalpino

Giunto al termine il progetto interalpes dedicato all'intermodalità

L'Italia è il secondo Paese cliente e fornitore della Francia, il primo se si considera la Regione Rhône-Alpes.

Nel 2011 oltre 42 milioni di tonnellate di merci sono transitati attraverso le Alpi italo-francesi, ma solo l'11% ha viaggiato su ferrovia: ben poco se lo si paragona al 31% del traffico tra Italia e Austria e al 64% tra Italia e Svizzera. Le differenze dipendono da problemi strutturali legati alla conformazione della linea ferroviaria storica, fortemente inadeguata (l'elevata pendenza per accedere al tunnel del Moncenisio, a oltre 1300 metri di altezza, si traduce nella necessità di 3 locomotive per trainare e spingere i treni e in un aumento dei costi nell'ordine del 60%). Ma anche il traffico stradale è scarsamente competitivo: basti pensare che i pedaggi dei tunnel di Fréjus e Monte Bianco sono i più elevati dell'arco alpino. Le conseguenze per gli scambi economici tra Italia e Francia sono pesanti: con un potenziale di 65 milioni di tonnellate e un traffico di 42, oltre 20 milioni di tonnellate sono perdute perché prendono altre strade e altre ferrovie.

Proprio per individuare nuove forme di trasporto delle persone e delle merci, in grado di ridurre le emissioni di gas nocivi nell'atmosfera e di aumentare la sicurezza del viaggio, proponendo soluzioni operative volte a favorire lo sviluppo dell'intermodalità tra Francia e Italia, è nato nel novembre 2011 il progetto di cooperazione transfrontaliera ALCOTRA InterAlpes, i cui risultati finali sono stati presentati lunedì 8 luglio a Palazzo Cisterna.

Capofila di InterAlpes è l'Associazione della Conferenza delle Alpi Franco-Italiane C.A.F.I. presieduta dalla Provincia di Torino, che si è avvalsa del partenariato di Comité pour la Transalpine, Confindustria Piemonte, Comitato Transpadana e IPRA (opérateur du MEDEF Rhône-Alpes).

Grazie alla raccolta e alla sistematizzazione di una gran mole di dati sull'origine e la destinazione dei traffici attuali, è nato Transit, un vero e proprio Osservatorio che monitora i flussi di

merci e passeggeri (<http://osservatoriotrasporti.eu>) e diffonde informazioni sulle politiche e sui progetti di cooperazione transfrontaliera.

Dopo una serie di indagini sul territorio, InterAlpes propone 4 nuovi servizi intermodali:

- un servizio ferroviario tra Lione e Brescia per il trasporto di ferraglia verso l'Italia e di prodotti metallurgici lavorati verso la Francia;
- un collegamento di trasporto combinato tra i bacini di Piacenza/Novara e Lione, con un risparmio di oltre 1 milione e mezzo di euro all'anno;
- servizi di Autostrada Ferroviaria a lungo raggio con origine Nord e Sud della Francia e destinazione Nord dell'Italia, con un risparmio di circa 21 milioni di euro l'anno;
- la razionalizzazione del trasporto di automobili tra Francia e Italia, che consentirebbe alle Case produttrici di minimizzare i viaggi a vuoto con un risparmio di oltre 2 milioni di euro all'anno.

“Nei collegamenti commerciali tra Italia e Francia” ha detto l'assessore alla Viabilità della Provincia di Torino Alberto Avetta “il trasporto su gomma è preponderante. Nell'arco di tempo che ci separa dall'apertura del tunnel di base della nuova linea Torino - Lione, l'intermodalità è certamente il sistema di trasporto delle merci più rispettoso per l'ambiente”.

Cesare Bellocchio



Tenersi in forma(zione) conviene!

La Provincia di Torino finanzia la formazione professionale per occupati e disoccupati

Ammonta a 7,8 milioni di euro la somma che la Provincia di Torino mette a disposizione nel 2013 per le attività di formazione continua individuale, i corsi per quei lavoratori che, per iniziativa propria o del proprio datore di lavoro, intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi. La Provincia di Torino copre fino all'80% dei costi, il resto è a carico del partecipante o dell'azienda. Si tratta di corsi di aggiornamento brevi, la cui durata è compresa tra le 8 e le 200 ore, principalmente in campo informatico, tecnologico, linguistico, organizzativo, gestionale, manageriale e dei servizi alla persona.

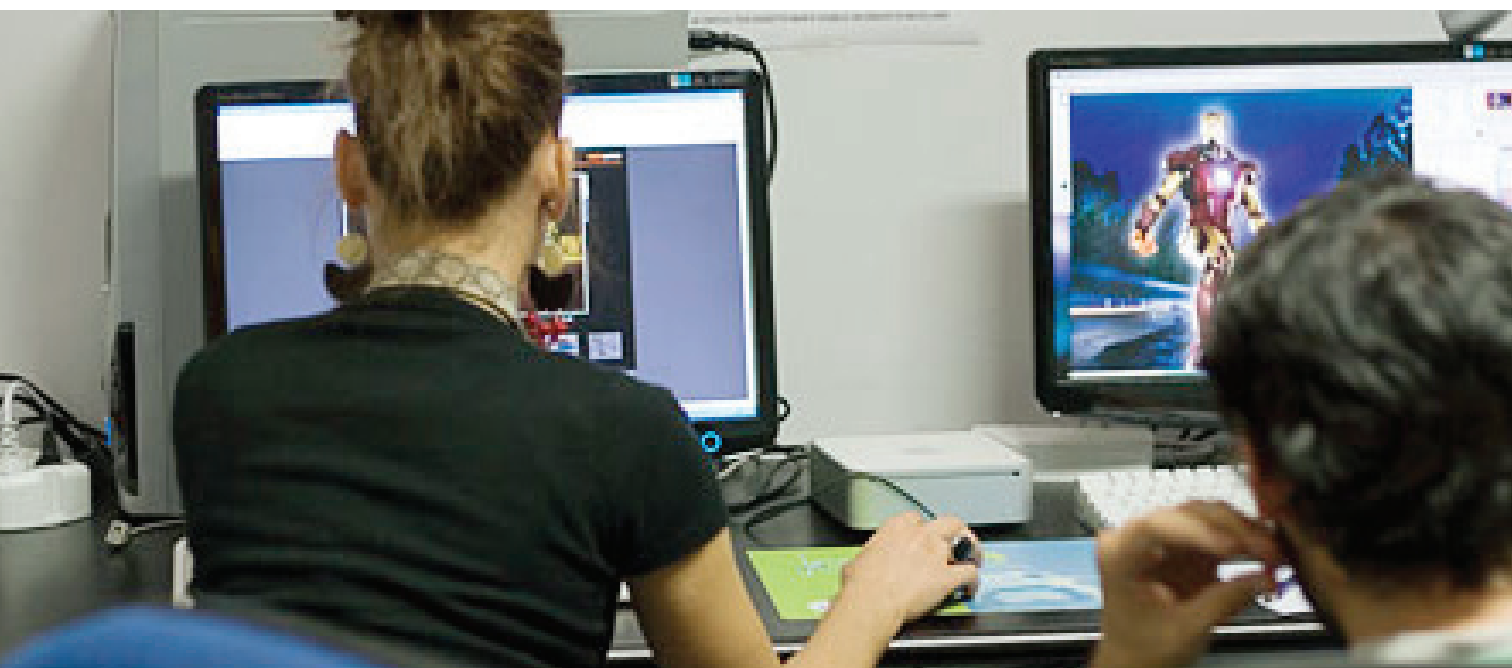
Destinatari dell'offerta sono tutti i lavoratori pubblici e privati (compresi tempi determinati, co.co.pro, partite IVA e stagisti) e i titolari di piccole e medie imprese (inclusi gli studi professionali e le ditte individuali e le associazioni).

I corsi disponibili sono consultabili sul Catalogo provinciale dell'Offerta Formativa all'indirizzo www.sistemapiemonte.it/catal_web/ricercaCorsiAction.do.

Lavoratori, professionisti e datori di lavoro devono richiedere il voucher di partecipazione presso le Agenzie Formative titolari dei corsi inseriti nel Catalogo. Per i lavoratori a basso reddito (ISEE sotto i 10.000 euro), in cassa integrazione o in mobilità, i voucher coprono l'intero costo della formazione.

“La formazione continua” spiega l'assessore al lavoro della Provincia di Torino Carlo Chiama “è per il lavoratore uno strumento indispensabile per aggiornarsi, rafforzare le proprie competenze e rimanere soggetto attivo nel mercato del lavoro. Tutto ciò è ancora più vero in questo periodo di crisi”.

c.be



Protezione civile, finta alluvione in Valsusa

Esercitazione per migliorare la sicurezza nei tratti autostradali alpini

Una piattaforma tecnologica per aiutare i processi decisionali in caso di emergenze che coinvolgano le grandi vie transalpine di collegamento. Si chiama Jites ed è nata nell'ambito del progetto europeo TranSafe-Alp, e il suo

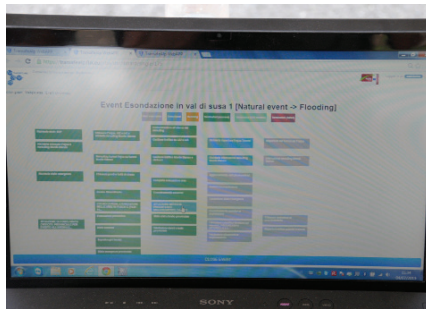


funzionamento è stato testato giovedì 4 luglio in Val di Susa - presso l'aeroporto e nei Comuni di Susa, Mattie. Meana, Bussoleno - con un'esercitazione di Protezione civile in cui è stata simulata un'alluvione, simile a quelle che si sono verificate nel 2000 e nel 2008, durante le quali molte infrastrutture furono fortemente compromesse dall'erosione della Dora Riparia

Il progetto, che fa parte del programma di cooperazione europea Spazio Alpino, vede la Provincia di Torino partner (capofila la Regione Veneto) insieme a Sitaf S.p.A, Provincia di Belluno, Aiscat, Regione Valle d'Aosta, Fondazione Bruno Kessler, Vorhalberg. Univ, Austriatech, Agis, Regio-

nal Verband - Germany, BML-FUW, Prometni Institut e si pone come obiettivo principale il miglioramento delle capacità decisionali nella gestione di eventi critici e accidentali (incendi nei tunnel, inondazioni, frane e valanghe) in tratti autostradali alpini di collegamento transnazionale

L'esercitazione, a cui ha preso parte anche la Prefettura di Torino - mentre in veste di osservatori hanno partecipato sia la Protezione civile della Regione Piemonte sia il Coordinamento del volontariato provinciale e regionale di Protezione civile - è stata anche banco di prova per testare alcune delle procedure riportate nel Piano provinciale di emergenza di Protezione Civile, presentato in questi mesi ai Comuni per ricevere osservazioni prima



dell'approvazione finale. All'aeroporto di Susa, dove era stata posizionata l'Unità mobile della Provincia di Torino che ha garantito le comunicazioni e lo scambio di dati fra le



strutture decisionali e operative e la sede del Com (Centro operativo misto) di Susa e dei Coc (Centri operativi comunali), hanno lavorato dunque per "posti di comando": senza simulazioni reali sul territorio ma dietro le improvvisate scrivanie (come spesso accade nelle vere emergenze) e dietro ai monitor.

"Ma uno degli scopi fondamentali delle esercitazioni è migliorare la conoscenza non solo delle procedure, ma anche fra le persone" ha commentato l'assessore provinciale alla protezione civile Alberto Avetta nel corso del debriefing conclusivo "Il fattore umano è sempre importante, e pone le basi per la vera condivisione delle decisioni: e questo vale sia nel caso di raggiungere uno standard europeo di gestione delle criticità, che è uno degli obiettivi di TransSafe-Alp, sia nell'affrontare le situazioni di emergenza sul territorio".

Alessandra Vindrola

Sui passi degli Ugonotti e dei Valdesi

La Riforma Protestante, nei suoi aspetti storici e culturali, ma anche nei suoi risvolti geografici e turistici sarà al centro di un cammino culturale europeo, grazie al progetto Leader “Sui passi degli Ugonotti e dei Valdesi”, di cui è partner, per l’Italia, la Provincia di Torino. Su proposta dell’assessore all’Agricoltura, Montagna e Turismo, Marco Balagna, la Giunta Provinciale ha approvato nei giorni scorso l’adesione della Provincia all’accordo di partenariato internazionale per il 2013. Il progetto riunisce quattro partner italiani, francesi, tedeschi e svizzeri, con l’obiettivo di promuovere progetti locali di sviluppo rurale nei territori che sono stati candidati ad ottenere il marchio “Itinerario culturale europeo” del Consiglio d’Europa. I promotori dell’iniziativa inter-

nazionale intendono dar vita ad un cammino culturale continuo tra Laval e Bad Karlshafen, denominato “Sulla strada degli Ugonotti”. A partire da Ginevra, luogo di raccordo del

La Provincia ed altri tre partner europei impegnati nella valorizzazione del cammino culturale dedicato alla riforma protestante

tronco italiano del cammino, il progetto diventa “Sulla strada degli Ugonotti... e dei Valdesi”. La Provincia di Torino ha candidato alla concessione del marchio i territori della Valsusa e delle Valli Chisone, Germanasca e Pellice e della pianura del Pinerolese attraversati dagli itinerari del Glorioso rimpatrio dei Valdesi e dell’Esilio dei Valdesi. Capofila internazionale del progetto

è l’associazione “Sur les pas des Huguenots”, mentre gli altri partner sono l’associazione tedesca “Hugenotten und Waldenserpfad e.V.”, la fondazione svizzera “VIA-Sulla strada degli Ugonotti e dei Valdesi piemontesi in Svizzera” e, per l’Italia, la Provincia di Torino. I partner del progetto sono impegnati nella realizzazione di una brochure informativa dedicata al grande pubblico, curata dai partner francesi, con testi in francese, tedesco, italiano e inglese, che presenta una nuova carta stilizzata della totalità del sentiero, dando informazioni generali sul progetto e rinviando ai dettagli pubblicati nei siti Internet. Dopo l’ottenimento del marchio “Itinerario culturale europeo” del Consiglio d’Europa, i partner si impegnano a coordinare le loro azioni al fine di mantenere la certificazione



(consiglio scientifico, azioni culturali e artistiche, azione rivolte ai giovani) e a partecipare all'animazione delle reti di autori nazionali e internazionali.

L'itinerario del "Glorioso Rimpatrio" dei Valdesi nel 1689

Camminarono per 14 giorni tra monti, colli e vallate alpine per tornare alle loro terre, da cui li avevano scacciati l'intolleranza religiosa e la ragion di Stato. A 322 anni di distanza, nel 2011 anno in cui si celebrava il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la pagina di storia del "Glorioso Rimpatrio" dei Valdesi venne rievocata, ripercorrendo quello che oggi è diventato un itinerario escursionistico, un cammino che, sul versante italiano, è lungo 100 Km ed è suddiviso in sei tappe dal Col Clapier a Bobbio Pellice. Sono 11 i Comuni coinvolti: Giaglione, Salbertrand, Chiomonte, Exilles, Pragelato, Sauze d'Oulx, Oulx, Massello, Salza di Pinerolo, Prali (frazioni Rodoretto e Ghigo), Bobbio Pellice. L'itinerario assume un significato che non è soltanto storico-militare (la strategia di

fuga utilizzata pare sia stata studiata e ammirata da Napoleone) e naturalistico, ma storico-culturale, poiché ripercorre le tappe drammatiche ed avvicenti di un popolo che difese la propria libertà di coscienza contro l'assolutismo e il proprio diritto ad esistere e ad abitare le proprie case. La marcia, resa particolarmente difficoltosa dal percorso montano, dal tempo inclemente e dalla resistenza delle truppe franco sabaude, ha da sempre suscitato interesse e ammirazione. L'itinerario attuale ripercorre, abbastanza fedelmente (alcuni sentieri sono diventati strade asfaltate e sono quindi state scelte varianti fedeli su sentiero) quella marcia, cercando anche di rievocare l'emozione che provarono i Valdesi nel loro ritorno a casa. L'intero percorso misura circa 330 Km ed è costituito da 20 tappe, di media e alta montagna, con partenza da Nernier (sulla sponda sud del lago di Ginevra) per arrivare a Sibaud (Bobbio Pellice). Le tappe in territorio francese sono 14, mentre 6 sono in Italia. In realtà, per tornare alle loro vallate e sfuggire ai loro persecutori, i Valdesi compirono l'intero percorso in 14 giorni e, ad esempio, marciarono per due giorni e una notte intera per percorrere la prima tappa. Il moderno turista-escursionista può certamente camminare ad un ritmo più blando, anche se nel 1989 un gruppo di guide e appassionati ripercorse l'itinerario in 14 giorni.

Le 6 tappe sul territorio italiano vanno dal Col Clapier



(un antico passo nel territorio del Comune di Giaglione, in Valsusa) a Bobbio Pellice: sono in tutto 100 Km di camminate. È un itinerario militare, un percorso di fuga, attraverso le montagne e le valli, caratterizzato a volte da repentini cambi di rotta. Fu percorso da uomini abituati alla montagna, accompagnati talora da guide non sempre affidabili. L'itinerario da nord a sud non fu certamente scelto per ammirare le bellezze paesaggistiche. Eppure, oltre a mantenere intatto il fascino di una storia straordinaria, vissuta da un "piccolo" popolo, attraversa alcune tra le località più significative e belle del territorio alpino: la Val Cenischia fino al Gran Bosco di Salbertrand, la Val Chisone, la Val Germanasca e la Val Pellice

Michele Fassinotti

A Grugliasco un boa nel cassonetto dei rifiuti

Recuperato dagli agenti della Provincia

Gli uffici del Servizio di Tutela della Fauna e della Flora della Provincia di Torino hanno ricevuto nel pomeriggio di lunedì 8 luglio una telefonata da parte di un caporal maggiore degli Alpini che, transitando presso alcuni cassonetti per i rifiuti in via Natale Palli a Grugliasco, ha notato una scatola con all'interno un non meglio identificato serpente di grosse dimensioni. Gli agenti faunistico-ambientali della Provincia si sono recati sul posto ed hanno recuperato un esemplare di Boa Constrictor lungo circa un metro e 80 centimetri, abbandonato in una scatola di plastica. Il Boa constrictor è un serpente appartenente



alla famiglia dei Boidi, molto temuto poiché capace di uccidere anche grandi prede avvolgendole e soffocandole nelle sue spire. Può raggiungere i 30 Kg di peso ed i quattro metri di lunghezza. L'habitat che predilige è quello delle foreste tropicali pluviali e delle zone umide del Messico centro-meridionale, dell'America centrale e meridionale tropicale e delle Piccole Antille. Il ritrovamento del serpente conferma il perpetrarsi dell'incivile costume di abbandonare in vista delle ferie animali esotici detenuti senza una preventiva valutazione delle loro esigenze. Infatti, gli abbandoni non riguardano solo più cani o gatti, ma esemplari esotici che non dovrebbero essere acquistati e detenuti da privati cittadini. Il Boa Constrictor rinvenuto a Grugliasco verrà affidato alle cure del Centro Animali non Convenzionali della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino, che ha sede proprio a Grugliasco ed è convenzionata con la Provincia di Torino per la riabilitazione degli esemplari recuperati dal Servizio Tutela Fauna e Flora.

m.fa

BLOCCATI DUE BRACCONIERI SUL PO A CARIGNANO. PESCAVANO CON LE RETI

Nei giorni scorsi, durante un servizio notturno antibraconaggio, gli agenti del Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia di Torino, in collaborazione con il personale di Vigilanza del Parco fluviale del Po – tratto Torinese e con le guardie volontarie dell'Arco Pesca, hanno sorpreso due cittadini rumeni intenti a pescare con un gommone e con le reti nel Po a Carignano, azione vietata dalle normative regionali. Ai due bracconieri è stata comminata una sanzione amministrativa di 980 euro. Le reti, i pesci e il gommone sono stati sequestrati.



m.fa

Il Cammino di Marcella in giro per il Piemonte

Mercoledì 3 luglio i primi passi dell'iniziativa "Il Cammino di Marcella" sono stati compiuti in piazza Palazzo di Città a Torino. La partenza della prima tappa del "Cammino" di Anna Rastello e Riccardo Carnovalini è stata salutata dal vicepresidente e assessore allo Sport, Gianfranco Porqueddu, che ha voluto così riconfermare la vicinanza e il sostegno della Provincia all'iniziativa di sensibilizzazione sui diritti dei disabili, che, sino al 26 luglio, toccherà numerose località piemontesi, con 21 tappe e tre giornate di sosta, per dibattere problemi, soluzioni ed esperienze nel mondo della disabilità. Il "Cammino" è nato per collegare tra loro le tante realtà associative e le tante esperienze presenti sul territorio, ma anche per sensibilizzare l'opinione pubblica e gli amministratori locali sull'esigenza di garantire la piena cittadinanza ai disabili. L'itinerario di Anna e Riccardo è anche l'occasione per scoprire i tanti e mutevoli paesaggi che il territorio piemontese sa offrire a chi ha la pazienza di percorrerlo a piedi, mettendo da parte la frettezza e superficialità dei viaggi mo-

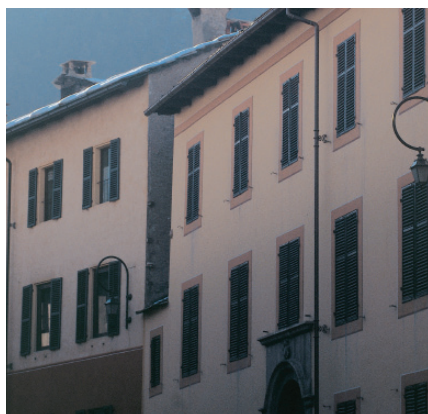
torizzati. Nei primi giorni del Cammino, Anna e Marcello hanno scoperto e raccontato il Po, da Torino a Moncalieri, proseguendo per La Loggia, Carignano, Lombriasco e Casalgrasso. Dopo aver attraversato la pianura del saluzzese, il Roero, le Langhe, il Monferrato, le risaie del Vercellese, il Novarese ed il Biellese, il Cammino tornerà in provincia di Torino martedì 23 luglio, approdando ad Ivrea attraverso la Serra che divide l'antica Eporedia da Biella. Le ultime tre tappe saranno da Ivrea a Caluso (mercoledì 24 luglio), da Caluso a Chivasso (giovedì 25) e da Chivasso a Torino (venerdì 26).

m.fa



“Provincia Incantata” sale in Valsusa

Tappa a Oulx ed Exilles



È la Valsusa domenica 14 luglio a ospitare il circuito “Provincia Incantata”, alla scoperta di Oulx ed Exilles, cittadine che conservano importanti monumenti e la memoria di personaggi storici di rilievo. Il percorso di “Provincia Incantata”, che utilizza il teatro come strumento per valorizzare paesi, monumenti e prodotti tipici locali, è ispirato nella doppia visita guidata alla figura di Louis Francois Des Ambrois De Nevache, che fu Intendente Generale della Provincia e Ministro degli interni sotto il regno di Carlo Alberto. Al Des Ambrois è tra l’altro intitolato l’Istituto di Istruzione Superiore Statale di Oulx, a riconoscimento delle importanti riforme che promosse nel campo dell’istruzione e delle opere pubbliche. Il ritrovo per i partecipanti a “Provincia Incantata” è dunque alle 15,30 davanti al Municipio di Oulx, in piazza Aldo Garambois 1. Di qui la visita parte sul Percorso Des Ambrois, creato in occasione del 150° anniversario dell’Unità d’Italia in onore del cittadino più illustre di Oulx. Si fa poi tappa al Jardin d’la Tour, si ammirano le sculture a cielo aperto realizzate da artisti da tutto il mondo per promuovere il dialogo interculturale, si visitano la trecentesca Torre del finale, la chiesa Parrocchiale, la piazza Mistral con il vecchio forno e si raggiungono le Case Bermond e Des Ambrois. Dopo lo spostamento con mezzi propri ad Exilles, il percorso prosegue con la visita della seicentesca cappella di San Rocco, dell’antico ricetta medievale, dei muraglioni e delle torri di difesa, per concludersi alla chiesa parrocchiale. Al termine le amministrazioni comunali di Oulx ed Exilles offrono ai partecipanti un assaggio delle prelibatezze locali. La partecipazione alla visita guidata è gratuita. La prenotazione è consigliata entro le 17,30 del giorno precedente, presso l’Ufficio del Turismo di Ivrea, che fa capo all’Atl “Turismo Torino e provincia”.

Per informazioni: telefono 0125-618131,
e-mail info.ivrea@turismotorino.org

m.fa



La Cesana-Sestriere sul web, grazie ai droni

Attese oltre 120 vetture storiche

È intitolata alla memoria dell'avvocato Gianni Agnelli l'edizione 2013 della Cesana-Sestriere, corsa automobilistica di velocità in salita per auto storiche in programma domenica 14 luglio. La trentaduesima edizione della classicissima dell'automobilismo sportivo si disputa sul classico percorso di 10,4 chilometri della Strada Regionale 23 che da Cesana Torinese sale al colle del Sestriere, per un dislivello complessivo di 685 metri. "Ero davvero dubbioso sulla possibilità di riuscire a organizzare l'evento anche quest'anno - ha sottolineato durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento il presidente dell'Automobile Club Torino, Piergiorgio Re -. La spending review ha colpito gli Enti pubblici, noi siamo riusciti a fare tagli in altri settori per non rinunciare alla manifestazione automobilistica più importante della nostra regione". Il vicepresidente e assessore allo Sport, Gianfranco Porqueddu, ha tenuto a sottolineare che, in un momento che non è certamente facile per l'Ente, la Provincia di Torino garantisce come sempre la regolarità e la praticabilità in sicurezza del percorso. I tecnici del Servizio Viabilità hanno effettuato le consuete verifiche sulle condizioni del manto nel tratto della Strada Regionale 23 interessato alla gara, che si presenta ora in buone condizioni di pa-

vimentazione. La cronoscalata, organizzata dall'Automobile Club Torino in collaborazione con i Comuni di Cesana Torinese e Sestriere, ha come main sponsor il Fiat Group, può contare sul supporto tecnico della Chianti Cup e sull'appoggio di Reale Mutua e Vialattea. La Tecno Piemonte spa si occupa delle riprese televisive in streaming della gara, con il supporto di droni e di avanzati supporti di videoripresa. Sono attese oltre 120 vetture storiche al via: dalle piccole Fiat Abarth 595 ai potenti prototipi firmati Dallara e Osella, passando per le affascinanti vetture sport degli anni 50: Ferrari, Maserati e Porsche. Inoltre una sessantina di vetture partecipano alla terza edizione della sfilata-concorso Cesana-Sestriere Experience-Memorial Gino Macaluso. Al Colle sono attese anche dieci vetture blasonate Fiat, Lancia e Alfa Romeo (quattro delle quali provenienti dalla Scuderia del Portello) e dodici automobili in livrea Martini Racing, per celebrare i 150 anni della Martini & Rossi.

m.fa



Commemorazione al Colle del Lys

Proposta dell'On. D'Ottavio per dichiarare l'area monumento nazionale



Domenica 7 luglio si è svolto il consueto raduno annuale al Colle del Lys. La giornata di commemorazione ha avuto luogo nello storico piazzale, teatro delle battaglie delle Brigate partigiane Garibaldi e attuale luogo di raccolta delle numerose iniziative organizzate dal Comitato del Colle. Durante l'assemblea con le amministrazioni comunali, l'on. D'Ottavio ha illustrato ai numerosi partecipanti la proposta di legge, presentata insieme ad altri 11

colleghi alla Camera dei Deputati, che richiede di dichiarare l'area del Colle del Lys monumento nazionale. La Proposta ha ottenuto grande interesse tra i sindaci della provincia di Torino i quali hanno dunque deciso di scrivere una lettera alla presidente della Camera, l'on. Laura Boldrini, per dimostrare che l'interesse verso l'area del Colle è comune a tutti. Sono seguite le commemorazioni ufficiali, alla presenza delle istituzioni locali e dell'am-

ministrazione di Cremona, rappresentata dal sindaco, poiché molti partigiani cremonesi scelsero di salire sui monti per combattere la lotta per la liberazione del Paese dalla tirannia nazi-fascista.

Nel pomeriggio la piazza del Colle ha ospitato l'avvio della VII edizione della rassegna teatrale Voci dei Luoghi, organizzata dal Comitato provinciale della Resistenza insieme al comitato regionale analogo, e avente come filo conduttore letture e interpretazioni di brani, testi e parti teatrali legate ai fatti della Resistenza. Il cartellone - che propone 17 rappresentazioni in altrettanti piccoli Comuni di tutte le province piemontesi coinvolgendo le compagnie teatrali Assemblea Teatro, Accademia dei Folli, Tékhné e Compagnia 3001 - è stato presentato il 4 luglio a Palazzo Lascaris.

Davide Turchetto

Seduta del 9 luglio 2013 a cura di Michele Fassinotti

Quesito a risposta immediata

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE DI TNT EXPRESS

Carlo Giacometto (PdL) ha chiesto che il Consiglio Provinciale prenda posizione sulla difficile situazione occupazionale di 854 dipendenti della sede della Tnt Express presso l'Autoporto Pescarito di San Mauro Torinese. Il Consigliere del PdL ha sottolineato che si tratta dell'ennesimo caso di un'azienda nata nel territorio torinese e successivamente acquisita da una multinazionale straniera che non ha interesse a mantenere i livelli occupazionali. I lavoratori Tnt non possono accedere ai consueti ammortizzatori sociali e sono difficilmente ricollocabili. Giacometto ha

quindi chiesto che la Provincia partecipi ai tavoli di concertazione sulle crisi aziendali, esercitando una più incisiva moral suasion sulle multinazionali che controllano aziende piemontesi. L'assessore alle Attività Produttive, Ida Vana, ha assicurato che la Provincia è molto attenta agli sviluppi della crisi della Tnt ed ha precisato che l'azienda ha disertato una recente convocazione per l'istituzione di un tavolo di concertazione con gli Enti locali. Vana ha spiegato che gli esuberi occupazionali diretti sono 244, ma occorre calcolare anche l'indotto. La Commissione Europea ha bloccato nei mesi scorsi la cessione di Tnt a Ups, per evitare posizioni dominanti. La Tnt ha

subito annunciato l'intenzione di battere la strada di una ulteriore automazione dei servizi, il che crea un esubero di personale e fa nascere l'esigenza di riqualificare dal punto di vista professionale molti addetti. L'Assessore regionale al Lavoro intende chiedere al Governo la convocazione di un tavolo di lavoro in cui non si parli solo di esuberi, ma di progetti di sviluppo. La Provincia ha chiesto un incontro con la proprietà, mettendo a disposizione i propri Servizi per l'impiego, per cercare di venire incontro alle esigenze di riqualificazione professionale. Dopo l'approvazione della delibera, i lavori del Consiglio sono stati aggiornati alla seduta successiva.

Question time

ACQUA DEL BEDALE COLOR LATTE A CAMPIGLIONE FENILE E L'ARPA NON INTERVIENE

Al question time illustrato dal Consigliere della Lega Nord Giovanni Corda ha risposto l'assessore all'Ambiente, Roberto Ronco, il quale ha annunciato di aver richiesto all'Arpa notizie sull'episodio. La Provincia ha anche richiesto quali sono le motivazioni del mancato intervento dell'Arpa.

Interrogazioni

ATTESA PER IL SALONE DEL LIBRO 2013

Carlo Giacometto (PdL) ha espresso disagio perché nel sito Internet del Salone c'erano notizie sull'attesa per gli incontri con Veltroni e Renzi, chiamati a presentare i loro libri al Lingotto. La domanda di Giacometto era ironica, ventilando una certa partigianeria nella scelta dei protagonisti degli incontri con gli autori. L'assessore D'Acri ha replicato che la scelta dei relatori nei convegni al Salone del Libro è stata equilibrata e pluralistica e che il sito Internet della manifestazione è stato gestito in modo efficace, in particolare per quanto riguarda la possibilità di acquistare i biglietti on line. Ettore Puglisi (PdL) è intervenuto per rafforzare le considerazioni di Giacometto sullo scarso equilibrio nella presenza di esponenti politici al Salone del Libro.

A QUANDO LA MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE LEMINA? - DISCUSSIONE UNITARIA CON INTERPELLANZA 313 SUL TEMA "COMUNE DI VIRLE PIEMONTE-S.P. 141 PONTE SUL TORRENTE LEMINA"

Gianluigi Surra (PdL) ha ricordato le ricorrenti esondazioni del torrente Lemina a monte dell'abitato di Virle, a causa di un restringimento del letto del torrente, dovuto alla presenza di un ponte sulla Strada Provinciale 141. Il fenomeno si ripete tutte le volte che si verificano piogge torrenziali ed improvvise. Il capogruppo della Lega Nord, Giovanni Corda, ha a sua volta illustrato l'interpellanza, ricordando i numerosi interventi da parte dei Vigili del Fuoco in caso di inondazione dei campi della zona e chiedendo quali sono i tempi di realizzazione del progetto di ricostruzione del ponte.

L'assessore alla Viabilità, Alberto Avetta, ha ricordato gli interventi di miglioramento della carreggiata già realizzati sulla Provinciale 141 nel tratto Castagnole-Virle. Resta da adeguare idraulicamente il ponte, non più rispondente alle norme di legge.

Il progetto definitivo di rifacimento del ponte è stato approvato dalla Giunta Provinciale nel luglio 2012 e comporta una spesa di 810.000 euro. Le autorizzazioni tecniche ed amministrative sono state acquisite, così come la disponibilità dei terreni. La richiesta di finanziamento è stata inviata alla Regione. L'Assessore ha svolto un sopralluogo in loco ed ha inserito l'intervento nel Piano dei lavori pubblici per il 2012. Si è in attesa della disponibilità dei fondi regionali per realizzare l'opera. Claudio Bonansea (PdL) è intervenuto per ricordare altre criticità simili a quella che si ri-

scontra a Virle. Inoltre ha ricordato che la Provincia ha chiesto al Comune di Virle di mettere in sicurezza un vicino ponte, di proprietà comunale, conditio sine qua non per l'avvio dei lavori sul ponte delle Provinciale 141. Bonansea ha chiesto infine una maggiore attenzione da parte della Giunta nel rapporto con il Consiglio, soprattutto in materia di opere viarie urgenti. Da parte sua, il consigliere Corda ha ricordato che la Provinciale 141 necessita di altri interventi di messa in sicurezza.

Da destra i consiglieri: Surra (PdL), Bonansea (PdL), Giacometto (PdL), Puglisi (PdL) e Corda (Lega Nord)



Proposte della Giunta

FINPIEMONTE S.P.A. - PROPOSTE DI MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE.

APPROVAZIONE. La discussione si è aperta con una relazione dell'Assessore Ida Vana sulla Delibera, ma il voto non è stato valido per la mancanza del numero legale. L'Assessore ha spiegato che le modifiche allo Statuto riguardano l'esigenza di adeguare le disposizioni statutarie alla legislazione nazionale e regionale.

Il resoconto completo e l'archivio delle sedute sono consultabili sul portale Internet della Provincia alla pagina www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/sedute/archivio.htm

TIENITI IN FORMAZIONE



Investi nella tua professionalità
con i corsi della formazione continua

Stai lavorando? Vuoi aggiornare o rafforzare le tue competenze?

La Provincia di Torino sostiene la tua formazione con il Catalogo 2013.

Tra i corsi proposti dalle agenzie formative puoi trovare quello più
adatto alle tue esigenze.

CHI PUÒ PARTECIPARE?

Tutti i lavoratori dipendenti
privati e pubblici e i titolari
di piccole e medie imprese.

QUANTO DURANO I CORSI?

La durata varia tra le 8 e le
200 ore a seconda del
percorso formativo scelto.

QUANTO COSTA ISCRIVERSI AL CORSO?

Solo il 20% è a carico del
lavoratore.



Consulta il Catalogo www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/catal
Per informazioni www.provincia.torino.gov.it/formazione/bandi/fc_individuale



FSE per il futuro 2007-2013